



# *Municipio di Salerno*

---

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

---

COSTITUZIONE DI CONSORZIO  
FRA I COMUNI DEL DISTRETTO  
GIUDIZIARIO DI SALERNO :: ::

SALERNO, GIUGNO MCMXXIX - A. VII



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SALERNO

BIBLIOTECA

V

9

Misc 2

VOL.

3

V G 67



Faint, illegible text or markings in the middle section of the page.

Faint, illegible text or markings in the lower middle section of the page.



Jur 107475 LM



# MUNICIPIO DI SALERNO

## Estratto dal protocollo delle deliberazioni commissariali

N. 34

OGGETTO: — *Palazzo di Giustizia — Consorzio fra i Comuni della Provincia per la costruzione dell'edificio*

L'anno millenovecentoventinove (Anno VII) addì 14 maggio

### IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Signor Cav. Uff. Dott. **Fabio Valente** assistito dal Segretario Generale Sig. **Filippo Sciaraffia**.

Premesso che fra i molteplici e gravi problemi incumbenti sulla nostra Città, sotto il duplice profilo dell'interesse economico e del decoro cittadino, e con riferimento ad una migliore ed organica sistemazione di pubblici servizi importantissimi, è quello che si riferisce alla costruzione di un edificio, ove possano avere idonea sede gli uffici dipendenti dall'Amministrazione della Giustizia;

Che l'incremento delle funzioni degli uffici e dei servizi giudiziari, in dipendenza della riforma disposta con r. d. 24 marzo 1923 n. 602, ha reso più grave ed urgente il problema, il quale da lungo tempo assillava la civica Amministrazione;

Che l'attuale sistemazione degli uffici e servizi suddetti è quanto di meno desiderabile possa concepirsi. Infatti, l'altissima funzione viene esercitata in vari fabbricati, lontani l'uno dall'altro, tutti angusti, e privi dei più elementari requisiti di decenza. Le udienze sono tenute in modestissime sale, incapaci a contenere il rilevante numero di avvocati e di cittadini, e gli uffici sono allocati, in buona parte, in corridoi di passaggio. Non esistono locali adatti per i gabinetti dei Magistrati, per la R. Procura, per la Biblioteca, per le Commissioni forensi. L'Archivio, che è tanta parte della complessa funzione, e la Corte di Assise, per la quale occorrerebbero più vaste sale di udienza, sono distaccati in un fabbricato, ove, oltre ad uffici estranei, esistono persino case di abitazione;

Che il Comune ebbe a proporsi, fin dal 1911, la costruzione di un apposito Palazzo di Giustizia, e, con deliberazione consiliare del 15 marzo 1911, fu la Giunta autorizzata a provvedere alla compilazione del progetto. A sede della nuova opera fu destinata, perchè ritenuta generalmente idonea, l'area di proprietà comu-





nale al Corso Garibaldi, in antico adibita a mercato delle frutta e degli ortaggi;

Che per difficoltà, riferibili al progetto, e finanziarie, per il sopraggiungere della guerra, la pratica fu poi abbandonata, e ripresa soltanto nel 1919, come dalla deliberazione consiliare 30 dicembre stesso anno, con la quale fu formulato il voto diretto ad ottenere la concessione di un mutuo di lire 3 milioni sui fondi autorizzati con R. D. 28 novembre 1919, n. 2405;

Che la richiesta non fu accolta e la iniziativa fu ripresa solo a seguito della riforma delle circoscrizioni giudiziarie del 1923, nel senso di ottenere che la costruzione dell'edificio fosse assunta dallo Stato. In proposito S. E. il Ministro dei LL. PP., con dispaccio 15 novembre 1926 n. 10406, significò quanto segue: « L'unica opera, « fra le diverse segnalate, che rientra nella competenza di questo « Ministero è quella che si riferisce alla erezione del Palazzo di « Giustizia, ed essa trovasi compresa nell'elenco degli edifici pub- « blici, dei quali è stata proposta la costruzione, elenco che si è « già, da tempo, inviato al Ministero delle finanze per il parere della « speciale Commissione istituita per lo assetto dei pubblici servizi.

« Se il competente Dicastero riterrà di dare il suo nulla osta « per la costruzione di cui trattasi, e di provvedere, altresì, per la « erogazione dei necessari fondi, sarà mia cura, perchè i relativi « lavori vengano sollecitamente intrapresi e svolti »;

Che le successive premure rivolte all'Eccellentissimo Ministero delle Finanze per l'impegno dei fondi non ebbero risultato favorevole, per le sopraggiunte direttive emanate dal Governo Nazionale circa la necessità di contenere gli oneri a carico del bilancio dello Stato, in rapporto al risanamento finanziario della Nazione;

Che il problema non poteva, nè doveva, essere abbandonato per la sua evidente urgenza, ed il Comune invocò da S. E. il Ministro dell'Interno uno speciale provvedimento, inteso a costituire un Consorzio obbligatorio fra i Comuni del Distretto Giudiziario, per sopperire alle spese dell'opera;

Che l'Eccellentissimo Ministero dell'Interno, pur accogliendo, in massima, la proposta, suggerì, invece, la costituzione di un consorzio volontario, poichè quello obbligatorio avrebbe urtato contro le norme sancite dal R. D. 20 ottobre 1925, per le quali lo stato non può addossare ai Comuni nuove spese obbligatorie, senza dare loro, contemporaneamente, nuove entrate;

Ritenuto che la iniziativa del Consorzio, anche volontario, è conforme allo spirito ed alla economia del R. D. 3 maggio 1923 n. 1042. Ed infatti, nell'onere della ripartizione e della manutenzione dei locali giudiziari deve ritenersi compreso anche l'obbligo delle amministrazioni comunali di concorrere nella spesa per la costruzione di nuovi edifici, specialmente quando ciò sia richiesto — come nel caso del Comune di Salerno — dallo imprescindibile bisogno di dare sede adeguata e decorosa agli uffici giudiziari, e la spesa sia, d'altra parte, contenuta in congrui limiti, e cioè nelle proporzioni previste dal decreto del 1923;



Ritenuto che, in attesa dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera, ora allo studio, e del concretamento della operazione di prestito, cui bisognerà necessariamente ricorrere, convenga avviare la pratica per la costituzione del Consorzio;

Visto che, salvo le definitive risultanze del progetto a seguito delle approvazioni di legge, la spesa può prevedersi in L. 3.500.000,00, appalesandosi insufficiente la previsione di cui è cenno nella deliberazione consiliare 30 novembre 1919;

Ritenuto che la garanzia dell'ammortamento del prestito deve essere data dai Comuni, mediante delegazioni sulla sovraimposta, nei modi e termini consentiti dalle disposizioni vigenti in materia;

Visto lo schema dello Statuto del Consorzio, compilato in conformità dell'art. 11 del riportato R. D. 1923, n. 2839, ed il piano di riparto della spesa, prediposto in base ai criteri di cui al R. D. 3 maggio 1923 n. 1042;

Udito il parere favorevole espresso dalla Consulta Municipale nell'adunanza del 13 corrente;

#### *Delibera*

A) Di promuovere la costituzione di un Consorzio fra i Comuni sottoindicati, compresi nel Distretto Giudiziario di Salerno, per la costruzione del Palazzo di Giustizia in Salerno, sul suolo di proprietà Municipale al Corso Garibaldi (Vecchio Mercato):

Acerno, Amalfi, Angri, Albanella, Altavilla Silentina, Agropoli, Aquara, Alfano, Ascea, Baronissi, Battipaglia, Bracigliano, Bellosguardo, Buccino, Calvanico, Cava dei Tirreni, Castel S. Giorgio, Cetara, Conca Marini, Corbara, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Campagna, Capaccio, Castelnuovo di Conza, Castel S. Lorenzo, Castelcivita, Colliano, Contursi, Controne, Corleto Monforte, Camerota, Campora, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Castelruggiero, Castellabate, Ceraso, Centola, Celle Bulgheria, Cicerale, Cuccaro Vetere, Eboli, Fisciano, Felitto, Futani, Giffoni Vallepiiana, Giungano, Gioi, Laviano, Laurino, Laurito, Laureana Cilento, Lustra, Maiori, Mercato S. Severino, Minori, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Morigerati, Magliano Vetere, Montano Antilia, Monteforte Cilento, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Olevano sul Tusciano, Oliveto Citra, Ottati, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Ortodonico, Pagani, Pellezzano, Positano, Praiano, Palomonte, Postiglione, Perito, Perdifumo, Piaggine Soprane, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Policastro del Golfo, Ravello, Roccapiemonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Roscigno, Roccaspide, Rofrano, Roccagloriosa, Rutino, Sarno, Scafati, S. Egidio Monte Albino, S. Marzano sul Sarno, S. Valentino Torio, S. Cipriano Picentino, S. Mango Piemonte, Siani, Sapri, S. Angelo Fasanella, Serre, S. Gregorio Magno, Sicignano, Santomenna, Sacco, Salento, S. Mauro La Bruca, Serramezzana, S. Giovanni a Piro, S. Mauro Cilento, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Tramonti, Torraca, Tortorella, Trentinara, Torchiara, Torre Orsaia, Vietri sul Mare, Vibonati, Valva, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania, Pontecagno Faiano.



B) Di approvare il seguente statuto per il funzionamento del Consorzio:

## STATUTO

### del Consorzio per la erezione in Salerno del Palazzo di Giustizia.

Art. 1. — Fra i Comuni compresi nel Distretto Giudiziario di Salerno è costituito un Consorzio volontario in base all'art. 10 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839.

Art. 2. — Scopo del Consorzio è quello di provvedere alla costruzione, nella città di Salerno, sul suolo già prescelto al Corso Garibaldi (Vecchio Mercato), un apposito edificio, ove possano avere idonea sede gli uffici e servizi dell'Amministrazione della Giustizia, secondo il progetto che sarà approvato dall'Amministrazione del Comune Capoluogo e da questa appaltato.

Art. 3. — L'adesione al Consorzio obbliga i Comuni a corrispondere il contributo fisso annuo nella spesa della costruzione di cui all'art. 5.

Art. 4. — Il Consorzio avrà sede presso gli Uffici del Comune di Salerno e provvederà al suo scopo con la contrattazione di una operazione straordinaria di prestito, dell'importo di L. 3.500.000,00 con la Cassa dei DD. e PP. o con altro Istituto, nell'ambito e a norma delle leggi in vigore.

Art. 5. — La spesa dell'opera sarà ripartita, secondo le norme dell'art. 2 del R. D. 3 maggio 1923 n. 1042, per  $\frac{1}{6}$  ad esclusivo carico del Comune Capoluogo e per gli altri  $\frac{5}{6}$  a carico degli altri Comuni, compreso di nuovo il Capoluogo, in ragione della popolazione.

Il contributo che così sarà ripartito a carico dei Comuni del Consorzio, dovrà essere pagato in quel numero di annualità costanti, comprensive di capitale ed interessi, che, in definitiva, sarà stabilito con l'Istituto mutuante.

Le annualità dovranno essere garentite sulla sovrimposta ai fabbricati e terreni, ed essere iscritte nei bilanci annuali. Il relativo versamento dovrà effettuarsi nelle rate corrispondenti alle scadenze esattoriali, nella Cassa del Comune Capoluogo.

Art. 6. — Gli organi del Consorzio sono il Consiglio Consorziale e la Giunta esecutiva.

Art. 7. — Il Consiglio Consorziale è composto:  
dal Podestà del Comune capoluogo;  
da 10 rappresentanti dei Comuni del Distretto Giudiziario, nominati da S. E. il Prefetto della Provincia;  
da un rappresentante del Presidente del Tribunale;  
da un » della R. Procura;  
da un » della Commissione degli Avvocati;  
da un » » dei Procuratori.

Il Consiglio consorziale è presieduto dal Podestà del Comune Capoluogo

I membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono rieleggibili.



Art. 8. — La Giunta esecutiva è composta dal Podestà del Comune capoluogo, che ne è il Presidente, e da 4 membri nominati a maggioranza ed a scrutinio segreto dal Consiglio Consorziale nel proprio seno.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 9. — I membri del Consiglio di Amministrazione e della Giunta esecutiva, che, senza giustificato motivo, non intervengano a due sedute consecutive, decadranno dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso, ed il Prefetto la può promuovere.

Art. 10. — Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta degli intervenuti.

La votazione segue per appello nominale ed a voti segreti. Ha sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.

Art. 11. — I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario Generale del Comune Capoluogo, di diritto Segretario del Consorzio, e firmati dal Podestà Presidente e dal Componente più anziano di età.

Art. 12. — Il Consiglio:

provvede a quanto sia necessario per il conseguimento dello scopo del Consorzio;

delibera i regolamenti interni;

promuove la modificazione dello Statuto o del Regolamento;

varia il contributo dei Comuni;

delibera, in genere, su tutti gli affari che interessano il Consorzio e che non siano di competenza della Giunta Esecutiva o del Presidente;

Art. 13. — La Giunta compie tutti gli atti di gestione, diretti al raggiungimento dello scopo del Consorzio, che non siano di competenza del Consiglio, e dà esecuzione ai deliberati del Consiglio stesso.

Le deliberazioni del Consiglio Consorziale e della Giunta esecutiva sono soggetti alle norme stabilite dalla legge Com. e Prov. e dal regolamento relativo.

Art. 14. — Spetta al Presidente:

a) di rappresentare l'Amministrazione e curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio e dalla Giunta;

b) di adottare tutti quei provvedimenti che saranno reclamati dal bisogno, salvo a riferire al Consiglio d'Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine.

Art. 15. — E' applicabile alla rappresentanza del Consorzio l'art. 17 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839.

Art. 16. — I mandati di pagamento non costituiscono titoli legali di discarico pel Cassiere se non muniti della firma del Presidente, di un Componente del Consiglio di Amministrazione e del Segretario.

Art. 17. — Formeranno materia di disposizioni regolamentari: i rapporti amministrativi o finanziari fra il Consorzio e gli Enti consorziati:



tutto quanto sia opportuno per il regolare andamento dell'Istituto e non formi oggetto di disposizioni statutarie.

Art. 18. — Nel caso di controversie fra gli Enti Consorziati, queste saranno risolte da S. E. il Prefetto della Provincia.

Art. 19. — Nel caso di scioglimento del Consorzio, le sue attività, risultanti dalla liquidazione, saranno ripartite tra i Comuni Consorziati, nella proporzione di cui all'art. 2 del R. D. 3 maggio 1923 n. 1402.

C) Di officiare le Amministrazioni Podestarili dei Comuni su elencati a deliberare la adesione al Consorzio in conformità dello Statuto, ed a far tenere la relativa deliberazione approvata nelle forme di legge, dopo di che sarà invocato il decreto prefettizio di cui all'ultimo comma dell'art. 10 del R. D. 30 dic. 1923 n. 2839;

D) Di stabilire, inoltre, che l'alligato piano di riparto della spesa abbia soltanto un carattere indicativo, poichè in esso è stata prevista la ipotesi più favorevole, nel senso, cioè, che il mutuo sia concesso dalla Cassa dei DD. e PP. al saggio del 6,25 % e con lo ammortamento in 35 annualità, mentre il riparto definitivo dovrà effettuarsi nei modi e termini dell'art. 5 dello Statuto.

*Firmati:* **Valente, Sciaraffia**

Approvata dalla G. P. A. nell'adunanza del 25 - 5 - 1929, N. 18354.

Per copia conforme  
Il Segretario Generale  
**Sciaraffia**

Visto  
Il Commissario Prefettizio  
**Valente**



Milioni di L. 3.500.000,00

(estimazione in 35 anni, al tasso del 6,25%)

Annuità di ammortamento: L. 242.217,76

OSSEVAZIONI	ANNUITÀ	POPOLAZIONE	COMUNE
Castellana Grotte	40389	2000	Salerno
Castellibonico	10973	53827	Salerno
Castellibonico	340	3817	Acerno
Caserta	3487	9847	Amalfi (Atrani)
Caserta	1597	12308	Angri
Celle Bruzzese	1594	3308	Albanella
Cicerale	1237	8415	Alavilla Sigena
Cuccaro Velino	1471	4083	Agropoli
Eboli	892	3494	Agusta
Fisciano	302	812	Alano
Felitto	920	2560	Ascoli
Furani	1084	3088	Baronissi
Giffoni Vallepietra	1108	3082	Battipaglia
Giungano	758	2050	Bracciano
Giuliano	2013	5802	Bellusuardo
Laviano	480	1198	Buccino
Laurino	953	2682	CalviANO
Lauro	2183	5062	Cava del Tirreno
Lustra	824	2284	Castel S. Giorgio
Maioni	187	1242	Cetara
Mercato S. Severino	485	1280	Costa Merina (Frosinone)
Minori	1298	3404	Corchiano
Montecorvino Pugliano	609	1692	Castello Sgarano
Montecorvino Rovella	3574	9042	Caselle in Pittari
Morigliano	1810	5087	Campana
Magliano Vetere	487	1218	Capaccio
Montano Antilia	1379	3812	Castelluccio di Stabia
Monteforte Cilento	308	822	Castel S. Lorenzo
Nocera Inferiore	1173	3242	Castelvita
Nocera Superiore	1001	2787	Collano
Olevano Tusciano	483	1281	Conversano
Oliveto Citra	484	1281	Contone
Orto	225	58	Corchiano

PIANO DI AMMORTAMENTO



# Mutuo di L. 3.500.000,00

(estinzione in 35 anni, al tasso del 6,25 %)

Annualità di ammortamento: L. 242.217,76

COMUNE	POPOLAZIONE	Annualità		OSSERVAZIONI
Salerno . . . . .		40369	63	176 a suo carico esclusivo
Salerno . . . . .	53627	19273	69	
Acerno . . . . .	2617	940	55	
Amalfi (Atrani) . . . . .	9647	3467	17	
Angri . . . . .	12598	4527	76	
Albanella . . . . .	3408	1224	87	
Altavilla Silentina . . . . .	3415	1227	39	
Agropoli . . . . .	4093	1471	06	
Aquara . . . . .	2494	896	34	
Alfano . . . . .	842	302	61	
Ascea . . . . .	2560	920	06	
Baronissi . . . . .	6819	2550	79	
Battipaglia . . . . .	4686	1684	19	
Bracigliano . . . . .	3085	1108	79	
Bellosguardo . . . . .	2050	736	77	
Buccino . . . . .	5602	2013	40	
Calvanico . . . . .	1198	430	56	
Cava dei Tirreni . . . . .	26582	9553	61	
Castel S. Giorgio . . . . .	5962	2142	78	
Cetara . . . . .	2294	824	46	
Conca Marina (Furore) . . . . .	1245	447	45	
Corbara . . . . .	1239	445	30	
Casaletto Spartano . . . . .	3404	1223	44	
Caselle in Pittari . . . . .	1695	609	18	
Campagna . . . . .	9945	3574	27	
Capaccio . . . . .	5037	1810	33	
Castelnuovo di Conza . . . . .	1218	437	75	
Castel S. Lorenzo . . . . .	3837	1379	06	
Castelcivita . . . . .	2529	908	92	
Collano . . . . .	3264	1173	12	
Contursi . . . . .	2787	1001	69	
Controne . . . . .	1261	453	20	
Corleto Monforte . . . . .	1348	484	47	



COMUNE	POPOLAZIONE	Annualità		OSSERVAZIONI
Camerota (Licusati).	4846	1741	69	
Campora . . . . .	1274	457	87	
Casalvelino . . . . .	3003	1079	32	
Castelnuovo Cilento.	852	306	21	
Castelruggiero . . . . .	773	277	82	
Castellabate . . . . .	6725	2416	99	
Ceraso . . . . .	2504	899	94	
Centola . . . . .	3830	1376	54	
Celle Bulgheria . . . . .	2237	803	98	
Cicerale . . . . .	2281	819	79	
Cuccaro Vetere . . . . .	779	279	97	
Eboli . . . . .	10339	3715	88	
Fisciano . . . . .	7241	2602	44	
Felitto . . . . .	1857	667	40	
Futani . . . . .	1252	449	97	
Giffoni Vallepiana . . . . .	6238	2241	98	
Giungano. . . . .	972	349	34	
Gioi . . . . .	2061	740	72	
Laviano . . . . .	1957	703	35	
Laurino . . . . .	3259	1171	32	
Laurito . . . . .	1848	664	17	
Laureana Cilento . . . . .	1891	679	63	
Lustra . . . . .	1715	616	37	
Maiori . . . . .	4593	1650	76	
Mercato S. Severino . . . . .	11947	4293	79	
Minori . . . . .	3001	1078	60	
Montecorvino Pugliano . . . . .	2676	961	75	
Montecorvino Rovella . . . . .	6699	2407	66	
Morigerati . . . . .	2009	722	03	
Magliano Vetere . . . . .	1274	457	88	
Montano Antilia . . . . .	2335	839	20	
Monteforte Cilento . . . . .	928	333	52	
Nocera Inferiore . . . . .	24306	8735	61	
Nocera Superiore . . . . .	8679	3119	27	
Olevano sul Tusciano . . . . .	3072	1104	12	
Oliveto Citra . . . . .	3714	1334	85	
Ottati . . . . .	1322	475	13	



COMUNE	POPOLAZIONE	Annualità		OSSERVAZIONI
Ogliastro Cilento . . . . .	2566	922	22	
Omignano . . . . .	967	347	54	
Orria . . . . .	1755	630	75	
Ortodonico . . . . .	2770	995	54	
Pagani . . . . .	17048	6127	09	
Pellezzano . . . . .	5132	1844	48	
Positano . . . . .	1710	614	51	
Praiano . . . . .	1535	551	68	
Palomonte . . . . .	3669	1318	68	
Postiglione . . . . .	2339	840	64	
Perito . . . . .	1572	564	98	
Perdifumo . . . . .	2345	842	79	
Piaggine Soprane . . . . .	3159	1135	38	
Pisciotta . . . . .	3757	1350	31	
Pollica . . . . .	3519	1264	77	
Prignano Cilento . . . . .	1320	474	41	
Policastro del Golfo (Ispani- S. Marina) . . . . .	2779	998	77	
Ravello (Scala). . . . .	3110	1117	73	
Roccapiemonte. . . . .	4744	1705	03	
Ricigliano. . . . .	1101	395	70	
Romagnano al monte . . . . .	652	234	33	
Roscigno . . . . .	1303	468	30	
Roccadaspide . . . . .	6849	2461	57	
Rofrano . . . . .	2016	724	55	
Roccagloriosa . . . . .	2056	738	93	
Rutino . . . . .	1521	546	65	
Sarno . . . . .	20381	7324	97	
Scafati . . . . .	15512	5575	05	
S. Egidio Monte Albino . . . . .	3751	1348	15	
S. Marzano sul Sarno . . . . .	5107	1835	49	
S. Valentino Torio . . . . .	4576	1644	65	
S. Cipriano Picentino (Giffoni Sei Casali, Castiglione dei Genovesi) . . . . .	8419	3025	83	
S. Mango Piemonte. . . . .	1102	396	06	
Siano . . . . .	4723	1697	49	
Sapri . . . . .	4300	1545	46	





COMUNE	POPOLAZIONE	Annualità		OSSERVAZIONI
S. Angelo Fasanello . . . . .	1545	555	27	
Serre . . . . .	3005	1080	04	
S. Gregorio Magno . . . . .	4079	1466	03	
Sicignano . . . . .	2504	899	94	
Santomenna . . . . .	1131	406	48	
Sacco . . . . .	2191	787	45	
Salento . . . . .	1043	374	85	
S. Mauro la Bruca . . . . .	922	331	37	
Serramezzana . . . . .	691	248	35	
S. Giovanni a Piro . . . . .	3452	1240	64	
S. Mauro Cilento . . . . .	1189	427	33	
Sessa Cilento . . . . .	2555	918	27	
Stella Cilento . . . . .	1816	652	67	
Stio . . . . .	1700	610	98	
Tramonti . . . . .	3438	1954	43	
Torraca . . . . .	1545	555	27	
Tortorella . . . . .	1080	388	15	
Trentinara . . . . .	1475	530	12	
Torchiaro . . . . .	1419	509	99	
Torre Orsaia . . . . .	1960	704	42	
Vietri sul Mare . . . . .	8838	3176	41	
Vibonati . . . . .	4221	1517	04	
Valva . . . . .	1764	633	98	
Valle dell'Angelo . . . . .	918	329	93	
Vallo della Lucania (Novi Ve- lia, Moio della Civitella, Can- nalonga) . . . . .	9022	3242	54	
Pontecagnano-Faiano . . . . .	5967	2144	57	

di essere al costituendo Consorzio (e i Comuni compresi nel Distretto Giudiziario di Salerno per la costruzione nella Città Capoluogo, sul suolo prescelto al Corso Garibaldi (vecchio mercato), di un apposito edificio, ove possano avere idonea sede gli uffici ed i servizi dell'Amministrazione della Giustizia, secondo il progetto che sarà approvato dal Comune di Salerno e da questo appaltato;

di approvare lo Statuto del Consorzio, trasmesso con la circolare su citata, il quale s'intende per parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

di garantire il pagamento del contributo annuo - quale risultato definitivamente accertato in sede di costituzione del prestito - mediante delegazioni sulla sovrimposta comunale, nei modi e termini di cui all'art. 5 dello Statuto.



**SCHEMA DI DELIBERAZIONE**

*N.º 28 del 3 luglio 1929.*

**Municipio di CONTURSI**

**IL PODESTÀ**

Vista la deliberazione 14 maggio 1929, approvata dalla G. P. A. nell'adunanza del 25 stesso mese, n. 18554, con la quale il Commissario Prefettizio per la provvisoria amministrazione del Comune di Salerno ha stabilito di promuovere la costituzione di un consorzio volontario fra i Comuni compresi nel Distretto Giudiziario, per la costruzione del Palazzo di Giustizia nella Città Capoluogo, sul suolo già prescelto al Corso Garibaldi (vecchio mercato);

Visto che la spesa dell'opera è stata prevista in L. 3.500.000, e che ad essa deve sopperirsi con un mutuo;

Visto che il piano di riparto è stato predisposto in base ai criteri di cui all'art. 2 del R. D. 3 maggio 1923 n. 1042;

Vista la circolare 4 giugno 1929 del prefatto Commissario Prefettizio;

Ritenuto che la iniziativa, in quanto tende a risolvere il grave ed assillante problema della sede per gli uffici dipendenti dall'Amministrazione della Giustizia, merita di essere secondata con il maggiore interesse;

Visto che il contributo annuo a carico di questo Comune, per l'ammortamento del prestito che si andrà a contrarre, è stato determinato, in via di larga approssimazione, in lire 1001.69;

Visto gli art. 10 ed 11 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839;

**DELIBERA**

di aderire al costituendo Consorzio tra i Comuni compresi nel Distretto Giudiziario di Salerno, per la costruzione, nella Città Capoluogo, sul suolo prescelto al Corso Garibaldi (vecchio mercato), di un apposito edificio, ove possano avere idonea sede gli uffici ed i servizi dell'Amministrazione della Giustizia, secondo il progetto che sarà approvato dal Comune di Salerno e da questo appaltato;

di approvare lo Statuto del Consorzio, trasmesso con la circolare su citata, il quale s'intende far parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

di garantire il pagamento del contributo annuo — quale risulterà definitivamente accertato in sede di contrattazione del prestito — mediante delegazioni sulla sovrimposta comunale, nei modi e termini di cui all'art. 5 dello Statuto.







